



Settimana della sicurezza



Visite in cantiere



Bando Cni - Isnaff 2016

GESTIONE RIFIUTI: «PIÙ COMPETENZA PER PREVENIRE CORRUZIONE»

Conoscenze specializzate e soft-regulation per la trasparenza dei bandi

Nicotra: "Il controllo Anac dei procedimenti di aggiudicazione di appalti pubblici favorisce trasparenza e legalità"



«La gestione del ciclo dei rifiuti rimane una questione critica per il nostro territorio: il ruolo tecnico degli ingegneri, nella maggior parte dei casi, è determinante nella definizione e nell'implementazione delle strategie più efficienti». A parlare è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania Santi Maria Cascone, intervenuto in occasione dell'avvio del corso in Gestione dei rifiuti organizzato dalla Fondazione presieduta da Mauro Scaccianoce: «Le cronache quotidiane ci restituiscono un quadro non proprio confortante della situazione siciliana – ha continuato - una condizione che risente di decenni di mancanza di visione strategica su tutto il sistema delle discariche e dello smaltimento. Il nostro compito, come istituzione di categoria, è in primo luogo quello di garantire il trasferimento di conoscenze e competenze per affrontare nuove sfide e creare nuovi modelli di governance».

Presente in apertura dei lavori anche la prof.ssa Ida Nicotra, consigliere dell'Autorità nazionale anticorruzione che nel suo intervento ha delineato il ruolo dell'organismo

di controllo all'interno del nuovo codice degli Contratti pubblici: «La normativa disegna un sistema di attuazione basato sulla soft-regulation e assegna inoltre all'Anac un ventaglio di funzioni e di attribuzioni molto vasto: una funzione regolatoria con il compito, per esempio, di dettare linee guida per la redazione dei bandi in settori delicati come gli appalti e le concessioni. L'obiettivo – ha sottolineato Nicotra - è quello di fornire regole dettagliate ma allo stesso tempo semplici da attuare, così da suppor-



tare sia le stazioni appaltanti che gli operatori economici nell'ottica della trasparenza e del rispetto del principio della concorrenza, fattori determinanti anche nel settore dei rifiuti. A questo si aggiunge la funzione della vigilanza collaborativa: le stazioni appaltanti possono infatti sottoporre all'Anac bandi e procedure ancora in itinere per confrontarsi sulla bontà delle norme in una fase preventiva, verificando ex ante la conformità ai principi nazionali e comunitari, al fine di prevenire fenomeni corruttivi o accordi illeciti che possono mettere anche a repentaglio la sicurezza ambientale o violare le norme paesaggistiche». Prima dell'avvio delle lezioni è intervenuto per i saluti il vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione per l'ingegneria Carmelo Maria Grasso, che ha sottolineato come la trasparenza e la lotta alla corruzione si raggiungono attuando una reale semplificazione normativa ed in questo senso è andata l'attività dell'Anac, finalizzata alla stesura di linee guida che rendono il più oggettivo possibile l'applicazione di un codice dei contratti finalmente snello.

L'iniziativa dell'Ente Scuola Edile patrocinata dal nostro Ordine

SETTIMANA EUROPEA DELLA SICUREZZA: FOCUS SU APPALTI PUBBLICI E FORMAZIONE

L'Ordine degli Ingegneri di Catania ha patrocinato la Settimana europea della sicurezza, organizzata a Catania dall'Ente Scuola Edile. L'iniziativa ha coinvolto per cinque giorni organi istituzionali, ordini professionali, associazioni di categoria e aziende del settore sui temi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura della prevenzione e sulla formazione specializzata in edilizia: «Questo patrocinio ha consentito un avanzamento culturale sul fronte della sicurezza nella gestione dei cantieri edili – ha sottolineato Cascone – ciò permetterà di inserire sul mercato del lavoro ingegneri preparati e competenti in materia. La



anche il segretario del nostro Ordine Alfio Grassi e il consigliere Enzo Livio Maci con due relazioni dedicate al nuovo codice degli appalti e al ruolo del coordinatore per la sicurezza». La settimana si è aperta con la tavola rotonda "Legalità e sicurezza quali fattori dello sviluppo nella città metropolitana di Catania", durante la quale si è discusso con gli attori politici istituzionali delle criticità legate al comparto edile come gli infortuni sul lavoro, i rischi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici e il sostanziale blocco dei bandi.



Tutta la settimana è stata inoltre scandita da dimostrazioni pratiche aperte al pubblico con le prove di spegnimento incendi, le simulazioni delle attività di soccorso, rianimazione, l'attività di allestimento tende per l'emergenza sismica e l'utilizzo di pompa idrovora per l'emergenza idraulica-idrogeologica. A queste attività - svolte dai Vigili del fuoco, dai Seus 118 e dalla Protezione Civile - si sono aggiunte le dimostrazioni di aziende specializzate che hanno passato in rassegna i più avanzati dispositivi di protezione individuale e collettiva per chi opera in edilizia. Durante l'incontro di chiusura della manifestazione sono state sollecitate le istituzioni politiche a mettere in atto

collaborazione con i vertici dell'Ente Scuola Giuseppe Piana, Nunzio Turrisi e Giacomo Giuliano – rispettivamente presidente, vice e direttore – ha permesso di mettere a punto un calendario di seminari formativi di alta qualità e gratuiti a cui hanno contribuito

l'agenda dei lavori pubblici in una cornice di edilizia. Ed è proprio l'adozione di questo strumento di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, uno dei punti promossi dal protocollo d'intesa nazionale siglato per l'occasione a Catania tra il Coordinamento tecnico interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Pisll), la Commissione nazionale paritetica per la prevenzione infortuni (Cncpt) e Formedil, ente nazionale per la formazione in edilizia. Presente alla stipula il direttore dell'Area Tutela e Sicurezza luoghi di lavoro Asp Catania Antonio Leonardi, che ha sottoscritto il documento in qualità di coordinatore nazionale del gruppo di lavoro edilizia della Conferenza delle Regioni.



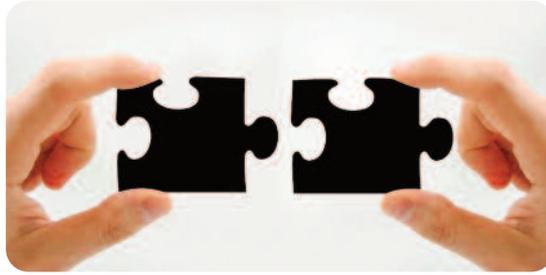
PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: «LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ATTRAGGONO INVESTIMENTI»

Il segretario dell'Ordine Alfio Grassi componente del gruppo di lavoro del CNI

La formula del partenariato pubblico – privato rappresenta un'opportunità concreta per la realizzazione di opere e infrastrutture in un contesto diffuso di scarsità di risorse pubbliche da destinare agli investimenti. Si tratta di un percorso tracciato anche in ambito europeo con l'obiettivo di contribuire alla ripresa economica e allo sviluppo sostenibile delle nostre città. Anche in questo campo la nostra categoria professionale, in ambito nazionale e territoriale, sta lavorando con lo scopo di fare piena luce sulle possibilità di applicazione del modello, ma soprattutto sulle criticità che attualmente emergono nelle diverse esperienze di implementazione. Il nostro Ordine è parte integrante del gruppo di lavoro del Consiglio Nazionale Ingegneri sul partenariato pubblico-privato grazie al contributo del segretario Alfio Grassi: «La combinazione delle capacità e dei capitali pubblici e privati è essenziale nel contesto della crisi economica. Le Amministrazioni, attraverso contratti di lungo periodo stipulati con privati possono colmare la domanda di infrastrutture e servizi che proviene da cittadini e operatori economici che altrimenti rimarrebbe insufficiente. Se n'è discusso il 7 ottobre scorso a Roma – ha ribadito Grassi - a un convegno tenutosi all'Università "La Sapienza", orga-

nizzato dai gruppi di lavoro del Consiglio nazionale sulla disciplina europea dei partenariati e dall'Ordine della città capitolina. Si

è trattato di una proficua giornata di studio sui temi della mobilità, del patrimonio pubblico e delle attrezzature per le città. Sono stati esaminati diversi esempi di interventi in partenariato sia in Italia che all'estero analizzando sia gli aspetti positivi che gli ostacoli e le difficoltà connesse all'attuazione di questo modello. Nel pomeriggio – ha continuato - una qualificata tavola rotonda ha permesso di verificare le criticità e le prospettive di questo strumento per il finanziamento e la realizzazione di infrastrutture pubbliche alla luce del nuovo codice degli appalti». Grassi in quella sede ha coordinato il workshop sulla mobilità e durante il suo intervento ha evidenziato come «la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sia strategica, poiché si tratta di opere fondamentali per lo sviluppo economico e



sociale del Paese ma che richiedono un considerevole impegno economico. Collegamenti viari adeguati garantiscono la crescita del commercio, del turismo e degli scambi tra le città, e

oggi, in un momento congiunturale di difficoltà economica, per far convergere ingenti investimenti pubblici l'apporto di capitali privati è improcrastinabile. La mobilità è uno dei cardini del partenariato pubblico privato – ha concluso – e uno studio della Banca mondiale conferma l'interesse degli imprenditori in questo campo: tra il 2004 e il 2014 il valore di opere realizzate nel mondo attraverso il partenariato pubblico-privato è passato da 65 miliardi di dollari a 175 miliardi di dollari, con una tendenza in crescita anche nel 2015. In definitiva si stima che tra questi interventi, quelli per la mobilità sono i più cospicui e permettono un considerevole impatto sullo sviluppo delle economie locali e di larga scala, attirando un ampio interesse da parte degli investitori privati».

Gli scatti della visita tecnica del 17 ottobre al cantiere per il raddoppio della s.s. 640 Caltanissetta - Agrigento, galleria a doppia canna realizzata con metodo meccanizzato TBM



ELEZIONI CONSIGLIO NAZIONALE

Lunedì 14 novembre 2016 i Consigli degli Ordini provinciali dovranno procedere alla votazione per il rinnovo del Consiglio Nazionale. Gli iscritti che vorranno candidarsi dovranno presentare la propria candidatura al CNI il 24 ottobre, secondo le modalità comunicate dalla circolare disponibile a questo link: <http://ording.ct.it/comunicazioni.php?id=631>.

I numeri di Settembre 2016

Sedute di Consiglio: 2
Nuovi iscritti all'Albo: 13
Cancellazioni
e/o trasferimenti: 13
Totale iscritti al 30/09/2016: 5616
Rilascio certificazioni
Prevenzione incendi: 1
Parcelle liquidate: 2
Riunioni Commissioni interne: 4
Convegni e incontri Ordine: 1
Convegni e incontri patrocinati: 2
Riunioni Consulta regionale: 1
Presenze a incontri nazionali: 2

Borse di Studio in Nord America per Giovani Ingegneri Bando CNI-ISSNAF 2016

Il Consiglio Nazionale Ingegneri, la Scuola Superiore di Formazione Professionale per l'Ingegneria, gli Ordini Territoriali, d'intesa con la Fondazione ISSNAF e Italian Scientists and Scholars in North America Foundation, invitano i giovani ingegneri italiani iscritti all'Ordine a presentare domanda per l'assegnazione di minimo 6 (sei) borse di studio di formazione e aggiornamento in Nord America.

Il numero di borse assegnate sarà aumentato sulla base di nuove disponibilità economiche, individuate anche grazie al finanziamento/cofinanziamento con aziende e Ordini Territoriali. Al fine di aumentare il numero di borse disponibili, i singoli Ordini territoriali potranno partecipare al presente bando finanziando / cofinanziando Borse a favore di propri iscritti risultati idonei.

Il programma, alla quarta edizione, si inserisce nell'ambito del Protocollo d'Intesa ISSNAF - CNI stipulato nel 2013 ed ha l'obiettivo di facilitare il contatto e l'interazione tra gli ingegneri italiani e il mondo della ricerca, dell'industria e delle professioni del Nord-America, al fine di creare oppor-

tunità formative e di sviluppo professionale.

Il bando è aperto a tutti gli ingegneri italiani nati dopo il 1° gennaio 1981 che sono iscritti all'Ordine, abbiano un'ottima conoscenza della lingua inglese e rispondano ai requisiti specifici richiesti dal centro di destinazione. Ciascuna borsa include il rimborso dell'assicurazione medica, il viaggio aereo (Italia/centro di destinazione) in classe economica, i costi d'iscrizione/corso, e l'alloggio. Rimangono a carico del borsista tutti gli altri costi, nonché le procedure e le spese per il Visto qualora richiesto dal centro ospitante.

Le borse, hanno una durata di 8 settimane ad eccezione delle borse Mind The Bridge, che hanno una durata di 3 settimane. Le date di svolgimento delle borse, che dovranno comunque avere inizio entro il 30 giugno 2017, verranno decise di comune accordo tra il borsista e il centro di destinazione dopo la selezione.

Il bando e tutte le info utili sono disponibili al seguente link: <http://ording.ct.it/bandi.php?sid=18&id=632>.



WWW.ORDING.CT.IT
INFORDING@ORDING.CT.IT

SEGUICI SU FACEBOOK



ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CATANIA